

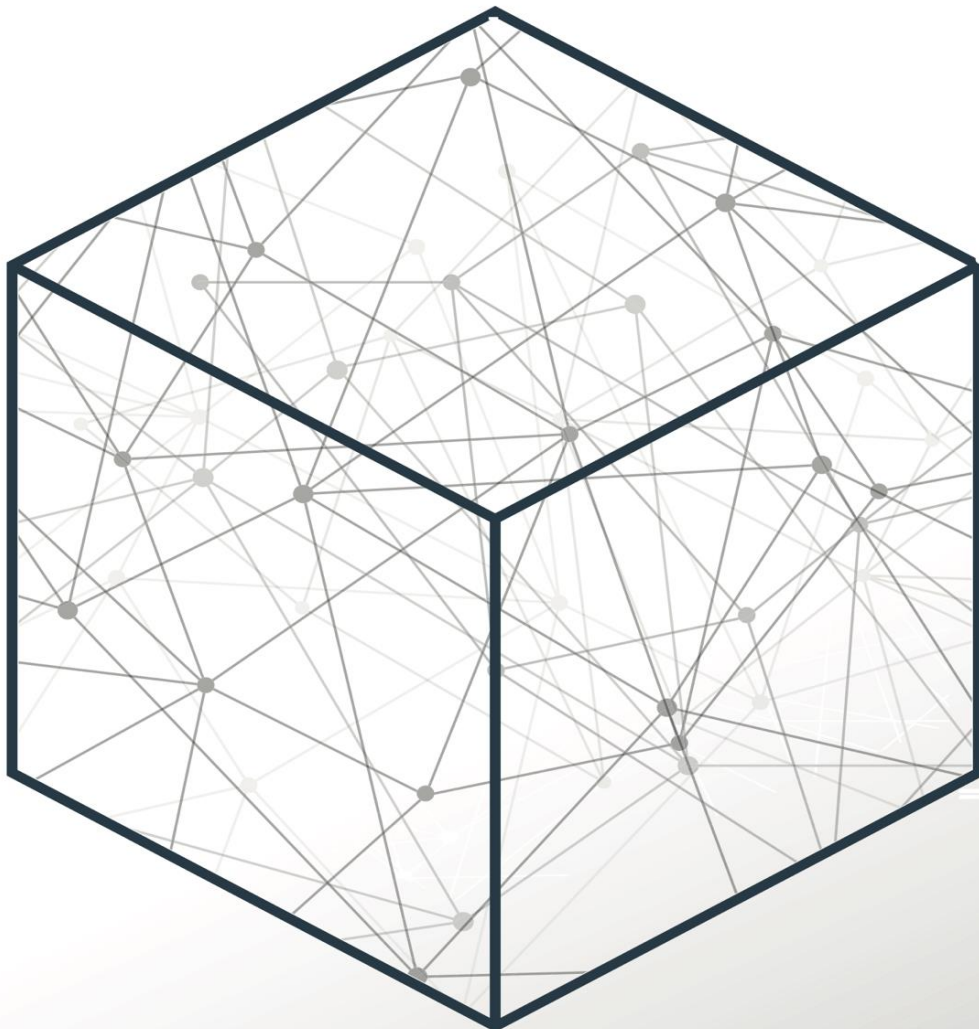


Learning Community

PATTO PER IL MIGLIORAMENTO

ATTUAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Pista di lavoro



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

Progetti diretti alla definizione e attuazione dei
Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo
di Autovalutazione, come previsto alla lettera a)
dell'art. 25 comma 2 del DM n.435/2015.

Questa pista di lavoro è stata realizzata per offrire un supporto ai partecipanti al progetto “PATTO PER IL MIGLIORAMENTO” finanziato fra i Progetti diretti alla definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione, come previsto alla lettera a) dell’art. 25 comma 2 del DM n.435/2015. MIUR- DIREZIONE GENERALE USR PUGLIA – CUP I83D15000620001

Il gruppo di progetto è formato da

- IC BOZZANO – BRINDISI - BRIC81000C (CAPOFILA)
- IC CAPPUCCINI - BRINDISI - BRIC81500G
- IC CASALE - BRINDISI - BRIC817007
- IC CENTRO - BRINDISI - BRIC83500R
- IC COMMENDA - BRINDISI - BRIC81300X
- IC SANTA CHIARA - BRINDISI - BRIC812004
- IC SANT’ELIA-COMMENDA - BRINDISI - BRIC811008
- IC PARADISO-TUTURANO- BRINDISI - BRIC81600B
- IT PANTANELLI-MONNET – OSTUNI(BR) - BRIS00700R
- SMS BARNABA-BOSCO – OSTUNI(BR) - BRMM07800Q
- ISS MARZOLLA-SIMONE-DURANO - BRINDISI - BRIS00200N
- LEARNING COMMUNITY SRL (Anagrafe Nazionale delle Ricerche 61869FGO)
- PROTEO FARE SAPERE
- COMUNE DI BRINDISI

La presente pista di lavoro è stata realizzata da Eleonora Guglielman e Laura Vettrai per il gruppo di progetto ed è rilasciato in versione elettronica.

L’autore è il solo responsabile di questa pubblicazione che è rilasciata sotto licenza Creative Commons Attribution- NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International License:

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

Specifiche della licenza:

Tu sei libero di condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato alle seguenti condizioni:

Attribuzione — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

Non Commerciale — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

Non opere derivate — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.



Sommario

PREMESSA	3
PISTA DI LAVORO	4
PIANIFICARE LE AZIONI DI MONITORAGGIO.....	4

Premessa

Il presente documento descrive il terzo degli strumenti realizzati nell'ambito del progetto "Patto per il miglioramento" e si riferisce alla procedura e agli strumenti per il monitoraggio dell'attuazione del Piano di miglioramento. La procedura qui presentata illustra una pista di lavoro comune alle scuole aderenti alla Rete **PATTO PER IL MIGLIORAMENTO**, le quali hanno contribuito attivamente, partecipando alle attività programmate di ricerca intervento, a testare e affinare la procedura proposta.

Questa terza pista di lavoro è parte integrante di un set di strumenti per l'individuazione delle aree di miglioramento, la formulazione degli obiettivi, il disegno del Piano di miglioramento, il suo monitoraggio.

La presente edizione della **Pista di lavoro 3**, funzionale al monitoraggio dell'attuazione del Piano di miglioramento, è il risultato delle attività di ricerca azione condotta dall'intero gruppo di lavoro. I referenti dei gruppi pilota delle 12 scuole hanno utilizzato la pista di lavoro e fornito i feedback necessari a perfezionarla.

La presente Pista è dunque aggiornata e rivista sulla base dei risultati della sua applicazione, dei feedback offerti dalle scuole, delle osservazioni e delle revisioni apportate dai ricercatori dell'Istituto Learning Community.

Il presente documento, in versione elettronica, dunque costituisce il risultato di un processo di modellizzazione, è pubblica e a disposizione di chi intende applicarla.

Pista di lavoro

Per monitorare la corretta attuazione del Piano di miglioramento è necessario confrontare i risultati raggiunti con quelli attesi, il rispetto dei tempi e l'impiego delle risorse. A tale scopo ancora una volta i documenti programmatici di riferimento sono il *RAV*, il *Piano di miglioramento*, il *PTOF*, l'*Atto di indirizzo* che contengono al loro interno l'indicazione delle priorità, la descrizione dei traguardi, gli indicatori di risultato, il calendario con cui confrontare i risultati ottenuti.

Pianificare le azioni di monitoraggio

Il monitoraggio serve per rilevare e registrare eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi, alle azioni pianificate, alle risorse impegnate, ai tempi pianificati, etc.; serve per raccogliere dati e informazioni utili per rendere le azioni più efficaci e per affinare il Piano di miglioramento. La prima, e ogni edizione del Piano di miglioramento può essere considerata una ipotesi di lavoro che va verificata e perfezionata attraverso il confronto con la realtà, testandola, per vedere se regge l'urto con eventuali imprevisti e in quel caso, il monitoraggio consente di disporre di tutte le informazioni utili a ri-pianificare risultati attesi, azioni, impegno, ruoli, tempi, etc.

Il monitoraggio definisce cioè una strategia incrementale che consente per integrazioni successive di ampliare, integrare, o ridimensionare se necessario, rendere più efficace il Piano di miglioramento.

Inizialmente il focus del Piano di Miglioramento sarà posto su alcuni aspetti più rilevanti (le priorità), quando la strategia di miglioramento sarà stata collaudata e consolidata, testata e affinata grazie alle azioni di monitoraggio, potrà essere estesa a tutti gli altri aspetti (problemi/obiettivi) in modo sistematico.

Per pianificare le azioni di monitoraggio occorre:

1 - Definire gli strumenti di monitoraggio. Il RAV e il Piano di miglioramento sono essi stessi strumenti di monitoraggio. Questi documenti programmatici (ivi incluso il PTOF e il Piano di indirizzo) contengono molte delle informazioni necessarie per verificare eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. In particolare il Piano di miglioramento include:

- la descrizione dei risultati attesi,
- la descrizione delle azioni per raggiungerli,

- gli indicatori di risultato,
- la stima dei tempi, l'articolazione in fasi, le scadenze intermedie,
- la descrizione di ruoli e responsabilità,
- descrizione dell'impegno stimato delle risorse (di tempo, di competenze, economiche, etc.).

2 – Stabilire dei tempi di raccolta delle informazioni per verificare lo stato di avanzamento delle azioni. La periodicità delle rilevazioni sarà commisurata con la durata delle azioni e compatibile con il calendario scolastico. È opportuno che sia stabilita almeno una attività di rilevazione delle informazioni collocata a metà tra l'inizio e la conclusione delle azioni.

3 – Predisporre gli strumenti di raccolta dei dati. Il RAV è esso stesso uno strumento di monitoraggio. In base alla natura delle informazioni che si vogliono raccogliere, qualitative o quantitative, si potranno predisporre rispettivamente dei questionari (utilizzando per esempio la scala Likert) o delle checklist. Gli strumenti di monitoraggio dovranno essere costruiti in modo da rilevare il verificarsi degli indicatori di risultato individuati nella descrizione dei risultati attesi. Per la verifica del rispetto dei tempi si può utilizzare il calendario che è stato disegnato per la pianificazione delle attività. In base al calendario si potrà redigere un rapporto di avanzamento (progress report) in cui saranno indicati i risultati raggiunti, la percentuale di completamento delle attività rispetto ai tempi attesi. Qualora i tempi previsti non fossero stati rispettati si possono ripianificare tempi e attività. La raccolta dei dati offre le evidenze necessarie per prendere decisioni e motivare le decisioni prese. Fra gli strumenti di monitoraggio è utile includere i verbali degli incontri operativi, delle relazioni tecniche che possono includere delle fotografie, i fogli firma che registrano la partecipazione alle azioni di attuazione del Piano di miglioramento.

4 – Stabilire i responsabili delle azioni di monitoraggio. Il Dirigente scolastico e il Nucleo di Valutazione sono chiaramente responsabili delle azioni di monitoraggio. È necessario precisare chi fa cosa, quando, chi coordina, chi riferisce, chi controlla.

5 – Individuare i soggetti coinvolti nelle azioni di monitoraggio. In base al tipo di informazioni che è utile raccogliere per verificare l'andamento delle azioni e per rilevare il verificarsi degli indicatori di risultato è possibile che nelle azioni di monitoraggio siano coinvolti:

- insegnanti,

- genitori,
- alunni,
- personale ATA,
- interlocutori dell'Istituzione scolastica operanti sul territorio.

Le seguenti domande di controllo sono di guida alla attuazione delle azioni di monitoraggio:

- le circostanze, le condizioni, i comportamenti scelti come indicatori di risultato si sono verificati? Se no, quale è lo scostamento rispetto al risultato atteso?
- Le informazioni raccolte sono sufficienti a comprendere le ragioni di questi scostamenti? Se no, come posso adeguare gli strumenti di monitoraggio?
- Quali azioni (sul piano didattico, organizzativo, dei rapporti con il territorio) sono necessarie per colmare lo scostamento?
- Sono stati registrati scostamenti rispetto ai tempi? Se sì, cosa devo ri-pianificare a medio e/o lungo termine?
- Sono stati registrati scostamenti rispetto all'impiego delle risorse? Se sì, cosa devo ri-pianificare a medio e/o lungo termine?
- I tempi di raccolta dei dati sono funzionali a seguire tempestivamente i progressi compiuti in tempo per intervenire?
- il calendario delle attività, la durata di ciascuna di esse è realistica e fattibile? Se no quali azioni devo ri-pianificare? Come posso ridistribuire i carichi di lavoro?
- È necessaria una nuova analisi dei punti di debolezza?